

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO EUROPEO PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI

Atto Unico Europeo (1987)

Obiettivo:

- rendere operativo il mercato unico dal 1993 come spazio economico per circolazione libera di merci, persone, servizi e capitali, rimuovendo le barriere esistenti (regole, norme tecniche, ecc.)

Strumenti:

- armonizzazione di regole e norme tecniche tra i vari paesi
- creazione di un sistema comunitario per il riconoscimento della conformità alle norme (certificazione) di prodotti, servizi e sistemi qualità aziendali
- disciplina della responsabilità del prodotto difettoso

Attuazione attraverso serie di atti normativi

- Direttiva 83/109, contenente obbligo di mutua informazione in materia di normativa tecnica, che sancisce il ruolo dell'UNI quale organismo ufficiale di normazione

- Risoluzione 1985, stabilisce che norme comunitarie non contengono regole ma requisiti essenziali (sicurezza, salute, protezione del consumatore, salvaguardia ambientale) e vengono emanate da organismi comunitari (CEN e CENELEC) e nazionali (per l'Italia UNI e CEI)
- Risoluzione 1989, contiene approccio globale in materia di prove e certificazioni, e stabilisce che organismi di certificazione certificano prodotti, servizi e sistemi qualità
- Direttiva 89/106 sui prodotti per le costruzioni, fissa le regole per la certificazione e la valutazione tecnica di materiali e prodotti

## Normativa CEN e normativa tecnica nazionale

Il CEN elabora tramite i Comitati tecnici

- norme tecniche su materiali e prodotti
- norme tecniche sulle opere e sulla loro progettazione (eurocodici)
- norme tecniche varie (ad esempio, EN29000)

con i seguenti obiettivi

- all'interno del mercato unico deve essere realizzato un minimo garantito di qualità per prodotti, servizi e imprese
- la qualità è rispondenza a requisiti espressi in norme tecniche unificate
- la certificazione è una validazione della qualità da parte di un organismo terzo indipendente
- la certificazione riguarda sia i prodotti che le aziende

In Italia le prescrizioni delle normative tecniche sono contenute in:

- leggi dello Stato
- decreti del Presidente della Repubblica
- decreti Ministeriali
- circolari Ministeriali

Le norme UNI e CEI sono norme volontarie che diventano cogenti quando sono richiamate all'interno di uno dei disposti elencati.

## Direttiva 89/106 sui prodotti per le costruzioni

La Direttiva si applica ai materiali da costruzione nella misura in cui valgono per essi i *requisiti essenziali*, applicabili tutti o in parte, così individuati

1. resistenza meccanica e stabilità
2. sicurezza in caso di incendio
3. igiene, salute e ambiente
4. sicurezza di utilizzazione
5. protezione contro il rumore
6. risparmio energetico e ritenzione del calore

Per la libera circolazione del prodotto e per la sua accettabilità, la qualità è definita dalla sua rispondenza ai requisiti essenziali

Sono in fase di elaborazione da parte di Commissioni del CEN i documenti interpretativi di ogni requisito sulla base dei quali verranno redatte le norme tecniche su materiali e prodotti costituite da:

- norme armonizzate
- benestare tecnici europei
- norme nazionali riconosciute

### Norme armonizzate

- espresse in termini di requisiti e prestazioni
- elaborate da CEN e CENELEC, non possiedono carattere di obbligatorietà
- un prodotto fabbricato nel loro rispetto assicura la conformità ai *requisiti essenziali*

### Benestare tecnico europeo viene rilasciato

- Per i prodotti per i quali non esiste né una norma armonizzata né una norma nazionale riconosciuta
- Per i prodotti che si discostano notevolmente dalle norme armonizzate e dalle norme riconosciute

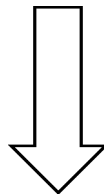
e costituisce una valutazione tecnica positiva fondata sulla rispondenza ai requisiti essenziali che viene rilasciata da Organismi nazionali autorizzati.

## Livelli e classi di prestazione

Livello di prestazione è il valore di una quantità, sia questa una quantità o una prestazione, espressa da un numero o da una unità, ed è indicato da tabelle o è il risultato di prove

Classe di prestazione rappresenta una serie di livelli, compresi tra un intervallo di valori, oppure essere un mezzo per esprimere il comportamento di un prodotto in determinate condizioni

Le definizioni di classi e opere sono armonizzate a livello europeo e i vari Stati possono determinare i livelli di prestazione da osservare o le classi solo nell'ambito della classificazione con validità europea

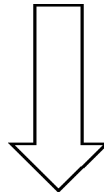


Qualità del prodotto come rispondenza alle specifiche tecniche come intese nella Direttiva e viene assicurata dall'attestato di conformità costituito da:

- dichiarazione di conformità del produttore secondo una procedura determinata per quel prodotto

- certificato di conformità da parte di un organismo di certificazione riconosciuto

Prodotto può circolare liberamente nella UE se dimostra  
la propria rispondenza alle specifiche tecniche  
armonizzate



Tale conformità viene assicurata dal marchio CE sul prodotto, sulla sua etichetta o sui documenti amministrativi che lo riguardano, la cui apposizione è di responsabilità del produttore che vi provvede dopo ottenuta l'attestazione di conformità

Marchio CE vale per quei prodotti da costruzione per i quali valgono i requisiti essenziali, ed il criterio in base al quale riconoscere se un prodotto ricade o meno in questa area si basa:

- deve essere destinato ad essere incorporato in modo permanente in un'opera di costruzione
- deve contribuire effettivamente alla funzione dell'opera in quanto il suo impiego è collegato alla realizzazione di questa funzione

- deve avere relazione con almeno uno dei requisiti essenziali

Il committente potrebbe richiedere caratteristiche oltre i requisiti essenziali: si ricorre a marchi *volontari* (conformi a norme ISO 9000 e ISO 45000)

Recepimento della Direttiva in Italia attraverso un regolamento che individua i seguenti organismi:

- CNR-ICITE per il Benestare tecnico europeo
- SINAL per l'accreditamento nazionale di laboratori di prova
- SINCERT per l'accreditamento degli organismi di certificazione



## L'accettazione dei prodotti ai sensi della Direttiva 89/106 e le responsabilità delle figure del processo

Requisiti di qualità e prestazioni sono assicurate dal marchio CE apposto sul prodotto, per cui alla consegna dovrebbe essere sufficiente il controllo del marchio.

Altro problema è l'idoneità del prodotto all'impiego previsto, indicata dalle norme che ne prescrivono l'impiego stesso

I vantaggi ottenuti dalle varie figure nella gestione delle proprie responsabilità sono:

Produttore (che applicando il marchio CE indica la propria volontà di rispettare le disposizioni comunitarie)

- sicurezza che i suoi prodotti possono circolare liberamente in Europa
- sicurezza che i prodotti della concorrenza, se di qualità dubbia, non possono circolare
- obbligo di controlli di produzione in fabbrica da parte di organismi accreditati e conseguente migliore immagine per l'azienda

- scarico di responsabilità in presenza di difetti nel caso rispetti le norme relative ai suoi prodotti
- trasferimento dell'onere della certificazione sul prezzo del prodotto

### PROGETTISTA

- Definizione semplice e unitaria all'interno del capitolato della qualità del prodotto di cui è previsto l'impiego
- Maggiore affidabilità dei prodotti impiegati
- Maggiore consapevolezza di rispondere alle esigenze evidenziate

### COSTRUTTORE

- Garanzia di qualità e affidabilità del prodotto
- Garanzia di continuità della qualità
- Maggiore facilità nella preparazione e applicazione delle istruzioni operative
- Minore responsabilità nella scelta dei prodotti
- Minor costo della copertura assicurativa conseguente alla riduzione dei rischi

## La normativa tecnica italiana

### 1. Norme UNI

UNI è l'Ente Nazionale Italiano di Unificazione che predispone norme di:

- unificazione, accettazione, caratterizzazione di materiali, componenti e subsistemi per l'edilizia e le costruzioni civili
- che hanno valore di consigli di buona tecnica fino a quando non sono recepite in disposti normativi cogenti.

### 2. Norme CEI

CEI è il Comitato Elettrotecnico Italiano che elabora norme in campo elettrico.

- Gli impianti costruiti secondo le norme CEI sono considerati eseguiti a regola d'arte

### 3. Norme tecniche riguardanti la sicurezza (statica, antincendio, di utilizzazione, impermeabilità)

- Provvedimenti per le costruzioni in zone sismiche (legge n.64/1974)
- Norme per la disciplina delle opere in calcestruzzo e da struttura metallica (legge n.1086/1971)
- Regolamento per l'espletamento dei servizi di prevenzione e vigilanza antincendi (DPR n.577/1982)
- Disposizioni concernenti la produzione di materiali ed installazioni di impianti elettrici (legge n.186/1968)

- Nulla osta provvisorio per le attività soggette al controllo di prevenzione incendi (legge n. 818/1984)
  - Norme per la sicurezza degli impianti (legge n.46/90)
4. Norme tecniche riguardanti il benessere (termoigrometrico, purezza dell'aria, acustico, visivo, tattile, antropodinamico, igiene)
- Istituzione del servizio sanitario nazionale (legge n. 833/1978)
  - Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento (legge n.319/1976)
5. Norme tecniche riguardanti la fruibilità (tipologie abitative e standard dimensionali, costi di esercizio e manutenzione)
- Normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati (legge n.13/89)
  - Prescrizioni tecniche per garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati (DM 236/89)
7. Norme tecniche riguardanti l'economia (costi di costruzione e di ristrutturazione, costi di esercizio e manutenzione)
- Normativa sul risparmio energetico (legge n.10/1991)

## Riferimenti tecnici dal Capitolato Generale per le opere pubbliche

Materiali della migliore qualità, conformi alle prescrizioni del capitolato speciale, e possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione da parte del direttore dei lavori. L'accettazione diviene definitiva solo dopo la loro messa in opera

L'iniziativa del Costruttore di impiegare materiali di dimensioni, consistenza e qualità superiori a quelle prescritte non ha alcun riconoscimento in sede contabile, mentre una analoga qualità inferiore accettata dal Committente viene contabilizzata a prezzi ridotti

La provvista dei materiali viene fatta dal Costruttore dove vuole, a meno di specifiche differenti in Capitolato speciale

Qualora i luoghi di provenienza dei materiali siano stabiliti nel contratto, il Costruttore non può cambiarli senza l'assenso scritto del Direttore dei lavori

Il Costruttore deve demolire e rifare, sue spese e rischio, i lavori che il Direttore dei lavori riconosce eseguiti senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti

Qualora il Direttore dei lavori presuma esistano dei difetti di costruzione può ordinare le necessarie verifiche, i cui costi sono a carico del Costruttore solo se effettivamente colpevole, altrimenti gli viene riconosciuto il rimborso delle spese sia di verifica che di rifacimento